



CARTA DEL NETWORK NAZIONALE DELLE CITTÀ' INTERCULTURALI

PREMESSO CHE:

Le città europee e di tutto il mondo sono alle prese con una popolazione culturalmente ed etnicamente diversificata in ragione del fatto che flussi sempre maggiori di persone. In cerca di lavoro e opportunità, affluiscono attraverso i confini nazionali. Le differenze culturali dovute all'immigrazione o alla presenza di minoranze, se non gestite adeguatamente, possono minare il senso civico e l'identità di una comunità, indebolendo la capacità delle città di rispondere alle sfide, di adattarsi al cambiamento, di attrarre investimenti e di svilupparsi. Nel caso peggiore, le differenze culturali possono generare un conflitto paralizzante che può perfino sfociare nella violenza, nell'esclusione e nell'aperta discriminazione di alcuni gruppi di cittadini.

Le città possono gestire la diversità e possono addirittura trarre un enorme beneficio dal contributo potenziale che gli immigrati e le minoranze sono in grado di offrire in materia di imprenditorialità e di innovazione. Per fare ciò, le municipalità devono riesaminare e riformare il loro sistema di politiche locali e servizi pubblici creando le appropriate strutture di governance della diversità. Si tratta in ultima analisi di mettere a punto meccanismi per rimuovere gli ostacoli valorizzando l'integrazione e il contributo che gli immigrati e le minoranze sono in grado di offrire allo sviluppo della città. Il Programma delle Città Interculturali del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea aiuta le città a capitalizzare il vantaggio derivante dalla diversità culturale elaborando strategie in grado di operare trasversalmente tra gli ambienti istituzionali, mobilitando leaders politici, funzionari comunali, esperti, il settore privato e la società civile, verso un modello di integrazione basato sulla convivenza e sull'interazione tra gente con un diverso retroterra etnico, religioso e linguistico.

E' necessario che la conoscenza e l'esperienza raccolte dal Programma delle città interculturali siano messe a disposizione di tutte le città – in Italia così come negli altri Paesi. A tal fine il Consiglio d'Europa auspica la formazione di un network italiano delle città interculturali che potrebbe godere di un rapporto di affiliazione con quello europeo.



CON LA FIRMA DELLA PRESENTE, LE CITTÀ SI IMPEGNANO A:

- 1. costituire insieme alle altre una rete di città italiane interculturali al fine di appoggiare e realizzare nei rispettivi territori i principi del programma delle città interculturali del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea.**
- 2. Disegnare un referente (anche part-time) all'interno della propria città che curi il collegamento tra la municipalità stessa ed il Network nazionale delle città interculturali.**
- 3. Fissare una data per un meeting annuo del Network, che si terrà, in base ad un meccanismo rotatorio, presso tutte le municipalità membre della Rete italiana delle città interculturali. Nel corso di tali incontri sarà possibile scambiarsi informazioni e sviluppare progetti congiunti.**
- 4. Elaborare insieme un piano di azione triennale del Network che consideri futuri incontri, visite di studio tra le città, pubblicazioni e attività di ricerca.**
- 5. Individuare e istituire la sede di un'unica segreteria operativa del Network con funzioni di coordinamento tra le città firmatarie della presente Carta.**
- 6. Incoraggiare nuove città ad entrare a far parte del Network.**

IL NETWORK ITALIANO DELLE CITTÀ INTERCULTURALI PERSEGUIRA' I SEGUENTI OBIETTIVI:

- Promuovere tra i cittadini un'azione di sensibilizzazione ai valori positivi della diversità culturale intesa come una risorsa e non come una minaccia.
- Sviluppare strumenti e pratiche atti a favorire l'incontro tra gruppi diversi tra loro culturalmente, etnicamente e linguisticamente.
- Sviluppare la competenza interculturale all'interno delle istituzioni locali, dei servizi pubblici cittadini, della società civile, delle scuole e dei media.
- Incoraggiare relazioni positive tra gli immigrati e la società locale.

INOLTRE, LO STRUMENTO DEL NETWORK SERVIRA' A:

- Favorire tra le città uno scambio di conoscenze e di "migliori pratiche locali".
- Creare occasioni di incontro e di scambio di esperienze tra le città a livello di funzionari municipali esperti in materia di gestione della diversità e di mediatori interculturali.
- Informare i suoi membri delle nuove iniziative.
- Fornire i suoi membri consulenza e mutuo supporto.
- Intraprendere azioni ed iniziative congiunte.
- Intraprendere tutte le azioni necessarie a valorizzare i contenuti del Libro Bianco sul dialogo interculturale, strumento imprescindibile per rinforzare la coesione sociale e prevenire violenze e i conflitti.



Letto, firmato e sottoscritto:

Per la città di Bologna
COMUNE DI FUCECCIO

Per la città di SAN CIULIANO T. (FC)
Fortunato

Per la città di AREZZO
Stefano Mey

Per la città di MILANO
Mara Gatti

Per la città di Castelvetro di Modena
CASTELVETRO DI MODENA - MODENA

Per la città di _____

Reggio Emilia, 7 ottobre 2011



Per la città di _____

Per la città di _____